

Battezzati, e poi?

dmarcogallo@gmail.com

L'arte di far addormentare e di tenere svegli.

Una delle cose più delicate che una mamma o un papà impara nei confronti di ogni figlio è l'arte di farlo addormentare. Far dormire è un'arte, una grande, delicatissima arte. Il bambino deve dormire, dunque un genitore deve imparare a farlo addormentare. Ma un maestro, un professore, deve imparare l'arte opposta, non deve far addormentare l'assemblea alla quale si rivolge. La cura dei bambini richiede un paradigma inverso a quello degli adulti. Questa diversità aiuta a capire la delicatezza di passaggi di una pastorale dell'iniziazione, non solo nel periodo che va da zero a sei anni, ma per tutta la parabola della "crescita nella fede" (Andrea Grillo, *Iniziazione*).

Tutta la vita si lotta con il sonno e l'insonnia (sedazioni, divano, disillusione / preoccupazione, incapacità a trovare pace, sregolatezza). Riceviamo da bambini ma poi riformuliamo il nostro rapporto con la fiducia, la fede.

1. La pratica del Battesimo nella scrittura

Il gesto di Giovanni Battista:

il Mar Rosso, il Giordano. L'ingresso nella terra e l'alleanza (Giosuè 24). (cfr. letture veglia di Pasqua)

Il gesto di Gesù:

in fila con i peccatori, la voce del Padre, la discesa dello Spirito, l'invio nel deserto per le tentazioni

Il gesto della chiesa

Pietro, Atti 2,38: Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo per ottenere il perdono dei peccati; dopo riceverete lo Spirito Santo

2 Cor 5, 15 ss. L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Gal 6, 11-15 Vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circumcisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

2. Battesimo e vita cristiana

L'iniziazione cristiana non inizia, ma termina nella pienezza della cena del battezzato

- L'iniziazione cristiana non è infinita, ha un suo inizio (l'ascolto) e la sua pienezza (eucaristia)
- L'iniziato è re, profeta e sacerdote
- Il sacerdozio ordinato differisce non tanto di grado ma di essenza dal sacerdozio battesimale ("Il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale o gerarchico, quantunque differiscano di essenza e non soltanto di grado, sono tuttavia ordinati l'uno all'altro; ambedue infatti, ognuno nel suo modo proprio, partecipano all'unico sacerdozio di Cristo" LG 10)

Il battesimo e l'eucaristia

- Dai riti post battesimali alla tavola: profumati, rivestiti, illuminati, oranti attorno all'altare
- Morire al peccato e rinascere è proprio di ogni eucaristia. Come avviene?
- Se il battesimo dice meglio l'unicità dell'amore di Dio per tutti, la tavola eucaristica ne manifesta meglio la dimensione di popolo di Dio.

Il battesimo e la penitenza

- La riconciliazione dei cristiani è per la fede: "credo in un solo battesimo per il perdono dei peccati"
- La penitenza è un cesto di infiniti atti di conversione battesimale (preghiera, vita fraterna, virtù, elemosina, liturgia quaresimale, sacramento della penitenza)
- Il quarto sacramento è la missione delicata in cui il battesimo si rinnova (tavola dopo il naufragio!)

Il battesimo e il matrimonio / servizio

- Il sacramento del matrimonio è "nuova via della santificazione" degli sposi. È morire al peccato (*remedium concupiscentiae*) e rinascere a vita nuova (fertilità), diventare ciò che si è (fedeltà).
- Ogni matrimonio di battezzati è già sacramento (Can. 1055).
- Gli sposi vivono ogni Eucaristia e ogni Penitenza come rinnovamento del battesimo che ora vivono uniti.

3. Una spiritualità battesimale

La spiritualità del credente cristiano non è *psicologismo* (trovar benessere) o *sincretismo* (mettere insieme in modo casuale ogni spunto). Il battesimo è *porta della vita spirituale, fons vivus*. È il battesimo vissuto che fa il cristiano.

- Rinnovo delle promesse battesimali
- La fede che viene dalla Parola
- Una preghiera che sia sempre eucaristica

Il Battesimo è il più bello e magnifico dei doni di Dio.

Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo, e tutto ciò che vi è di più prezioso.

Dono, poiché è dato a coloro che non portano nulla;

grazia, perché viene elargito anche ai colpevoli;

Battesimo, perché il peccato viene seppellito nell'acqua;

unzione, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti);

illuminazione, perché è luce sfolgorante;

veste, perché copre la nostra vergogna;

lavacro, perché ci lava;

sigillo, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio.

(Gregorio Nazianzeno)

